



# #Dieghito

# CINEMA



## Al cinema Oceania 2

**C**ontinua la rubrica firmata da Dieghito, direttore artistico di Radio Alba e grande appassionato di Cinema, 'on air' tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17.

Questa settimana festeggiamo il ritorno della Disney al cinema con un titolo attesissimo: il sequel di 'Oceania' e lo facciamo attraverso questa mini intervista ad un'altra voce storica di Radio Alba, Simona Giordano (nella foto con Dieghito), in diretta ogni sabato mattina alle 9 con 'Sabato Simona e Wally'.

"Ciao Simona". "Ciao". "Come stai?" "Molto bene perché sono insieme a te". "Sei molto gentile, finalmente è arrivato nelle sale da pochi giorni 'Oceania 2', qual è il tuo legame con i cartoni animati della Disney?" "Il primo ricordo di un film Disney è la scena del ballo degli ippopotami in tutù nel classico 'Fantasia' del 1940". "Tu eri

piccola, lo hai visto al cinema?" "Tengo a precisare caro il mio Dieghito che non ero al cinema nel 1940 ma ho avuto occasione di riscoprirlo qualche decennio dopo. Fu un esperimento del geniale Walt Disney di creare un'opera d'arte di immagini e musica classica. All'uscita non fu assolutamente capito, negli anni tu lo sai meglio di me, è diventato un cult". "Quale il titolo della Disney che ti ha emozionato di più?" "Non si tratta di un film d'animazione ma di un film con attori in carne ed ossa e che attori con Patrick Dempsey, fino ad allora per me sconosciuto. Pensavo di annoiarmi, ero con amiche e le loro bambine, e alla fine siamo uscite tutte soddisfatte, io in particolare per lui, un vero principe azzurro". "Quale personaggio Disney ti rappresenta di più o quale vorresti essere?"

"Non ci crederai ma vorrei essere la mamma della famiglia de 'Gli Incredibili' ovvero Helen Parr che si trasforma nell'eroina Elastigirl". "Devo ammetterlo: mi hai sorpreso. E perché proprio lei?" "Intanto sto aspettando il terzo capitolo che uscirà prossimamente. Perché grazie alla sua elasticità può mangiare tutto quello che vuole e in ogni momento cambiare la sua forma e la sua densità.

Capisci la fortuna?" "Certo, soprattutto in vista dei bagordi natalizi. Quale il cattivo più cattivo invece?" "Resta sempre lei, la strega di Biancaneve, anche se bellissima nel live action con Angelina Jolie 'Maleficent', quando si trasforma nella vecchietta e consegna la mela avvelenata diventa simbolo della falsità che purtroppo oggi si nasconde ancora in tante persone".

"Come ti aspetti il nuovo Oceania?" "Spiaggia, sole, mare, abbronzatura assicurata.

Un Paradiso".

**Ascolta  
Dieghito su  
[www.radioalba.it](http://www.radioalba.it)**



**@dieghitoradioalba**



# #Dieghito

## CINEMA



### Bruno e Lorenzo Gambarotta al Multilanghe Dogliani

Continua la rubrica firmata da Dieghito, direttore artistico di Radio Alba e grande appassionato di Cinema, 'on air' tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17.

Sabato scorso al Cinema Multilanghe di Dogliani è stata proiettata la docu-fiction 'Il Proclama di Moncalieri' condotta dal volto storico della tv Bruno Gambarotta con la regia del figlio Lorenzo che è anche autore. Entrambi sono stati nostri ospiti negli studi di Radio Alba insieme con Luigi Musso e Carla Rinaldi del Multilanghe. "Bruno, il Proclama di Moncalieri è stato un fatto clamoroso. Perché?" "E' stata la svolta della storia italiana, lì è nato il Risorgimento Italiano. Con Lorenzo abbiamo raccontato le cose dal punto di vista dei protagonisti. Gli snodi della storia italiana che noi vogliamo raccontare dall'interno. Quelle cose che nei libri di scuola passano così perché ovviamente non puoi raccontare tutto perché lo svolgimento è complicatissimo". "Quanta ricerca per realizzare questo lavoro Lorenzo?" "Abbiamo avuto a disposizione fonti storiche dirette che sono la storia delle nostre origini. Appunti e dialoghi realmente avvenuti. Sono i fatti che portano poi a

innescare il Risorgimento. Importantissimo è stato per noi l'incontro con Paolo Cirri, direttore del Museo Risorgimentale di Novara che ha scritto molti saggi con Alessandro Barbero. Abbiamo raccontato di persone e ad esempio il meraviglioso rapporto tra padre e figlio, Vittorio Emanuele II e Carlo Alberto. Sono due figure shakespeariane. Ci sono tantissimi episodi che superano la fantasia". "Bruno nella docu-fiction racconti la storia superando un certo semplicismo e romanismo e lancio una piccola polemica: perché la scuola fa disinnamorare della storia?" "Ci sono tanti fatti. Una complessità di eventi difficili da raccontare. Facciamo un gioco: fra cento anni tu devi scrivere un manuale di storia e deve starci tutto in un solo paragrafo, che cosa ci metti dentro, come fai?" "Bruno, perché la storia la si apprezza solo dopo gli anni scolastici come le elementari e medie?" "Incolli date e nozioni. Alla fine non puoi farne a meno. E' il dettaglio che ti rimane in mente". "Ringraziamo gli attori del nostro territorio che hanno interpretato i personaggi dell'epoca, le location, una su tutte il Castello di Moncalieri, e l'importanza di poter utilizzare costumi ed oggetti originali che la grandi produzioni di Hollywood possono solo sognare. Com'è stato lavorare insieme, padre e figlio, Bruno?" "Lorenzo è un perfezionista, implacabile, io ho conosciuto un paio di registi così.

Devi ripetere le battute più volte, i movimenti e poi il risultato si vede". "Lorenzo, com'è lavorare con papà?" "E' stata una scoperta meravigliosa per tante ragioni.

Lui è diventato l'attore protagonista che si trasforma in 'cera molle', uno strumento a disposizione del regista'.

Ascolta Dieghito su [www.radioalba.it](http://www.radioalba.it)



@dieghitoradioalba





# #Dieghito

## CINEMA



### Golden Globe 2025: comincia la corsa agli Oscar

Continua la rubrica firmata da Dieghito, direttore artistico di Radio Alba e grande appassionato di Cinema, 'on air' tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17. Si è svolta la cerimonia di premiazione della 82a edizione dei 'Golden Globe', il consueto appuntamento di inizio anno che delinea i film protagonisti e che a volte anticipa i nomi dei vincitori dei Premi Oscar, quest'anno in programma il prossimo 2 marzo. Premio al Miglior film



drammatico a 'The Brutalist', pellicola che arriverà prossimamente nei cinema italiani e che ha sconfitto il favorito 'Conclave' vincendo anche nella categoria Miglior regia per Brady Corbet e Migliore attore ad Adrien Brody. Miglior film commedia a 'Emilia Pérez' che vince anche come Miglior Attrice non protagonista con Zoe Saldana (che sconfigge Ariana Grande per 'Wicked' ed Isabella Rossellini per 'Conclave'). 'Emilia Pérez' conquista anche il premio per il Miglior film in lingua straniera battendo il 'nostro' 'Vermiglio' di Maura Delpero, a rappresentare l'Italia, e stravince nella categoria Miglior canzone originale con 'El mal'. Sono quindi al momento due i film più forti agli Oscar 2025: appunto 'The Brutalist' ed 'Emilia Pérez'. Miglior film d'animazione a sorpresa per il lettone 'Flow – Un mondo da salvare' che ha sconfitto i colossi Disney 'Inside Out2' e 'Oceania 2' ed il favorito 'Il robot selvaggio'. Ma il momento più emozionante è stata la vittoria di Demi Moore come Miglior attrice in un film commedia per 'The Substance'. Il suo discorso ci ha emozionati: "Trent'anni fa un produttore mi ha detto che ero un'attrice 'da popcorn'. All'epoca ho pensato di non poter ambire alla vittoria di un premio, di poter fare solo film di successo e incassare un sacco di soldi senza mai essere premiata per il mio lavoro. Così mi sono rassegnata, ho pensato che la mia carriera fosse finita. Poi è arrivata tra le mie mani la sceneggiatura di 'The Substance', audace e fuori dagli schermi: l'universo mi stava dicendo 'tu non hai finito'".

Ascolta Dieghito su [www.radioalba.it](http://www.radioalba.it)



@dieghitoradioalba



# #Dieghito

## CINEMA



## 'Emilia Pérez' arriva in Italia

Continua la rubrica firmata da Dieghito, direttore artistico di Radio Alba e grande appassionato di Cinema, 'on air' tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17. E' arrivato anche nelle sale cinematografiche italiane il film 'Emilia Pérez', tra i titoli più attesi dopo i quattro Premi Golden Globe conquistati alcune settimane fa prima degli incendi di Los Angeles.

Il film è un musical 'cupo', originale, un



po' alla 'Dancer in the dark' di Lars Von Trier con Bjork, seppure in tutt'altro altro contesto. Protagonista del film è Rita, interpretata da Kara Sofia Gascòn, attrice transgender spagnola doppiata nella versione italiana da Vladimir Luxuria, e che per questo ruolo si è aggiudicata il 'Prix d'interprétation féminine' al Festival di Cannes. Per lei il film è: "E' come la vita: c'è sofferenza contro speranza". Il musical è, per dirla con le parole dell'unico protagonista maschile, Edgar Ramirez: "Un inno alla libertà, la ricerca di essere se stesse per queste donne che reclamano il diritto alla felicità, all'amore, alla propria identità. È un'ode alla speranza raccontata con sensibilità, curiosità e senza preconcetti".

Golden Globe per il Miglior film musicale, Miglior film internazionale (si perché la produzione è spagnola, il regista è francese ed è ambientato in Messico), Miglior attrice non protagonista a Zoe Saldana e Miglior canzone originale a 'El mal'. Sarà uno dei titoli più importanti ai prossimi Premi Oscar insieme al film 'The Brutalist' con Adrien Brody che vedremo prossimamente sul grande schermo. Il film ha ricevuto un'ovazione di nove minuti al termine della sua anteprima al Festival di Cannes ed è stato molto apprezzato in questi giorni dal pubblico in sala.

Durante il discorso della premiazione per i Golden Globe, Zoe Saldana ha ringraziato tutta il team a cominciare dal regista e Selena Gomez, compagna di nomination con queste parole: "Il mio cuore è pieno di gratitudine. Questa è la mia prima volta, e sono così benedetta di poterla condividere con Selena, Karla e Jacques, e con tutte le mie compagne nominate. Sono in soggezione davanti a voi, vi ammiro".

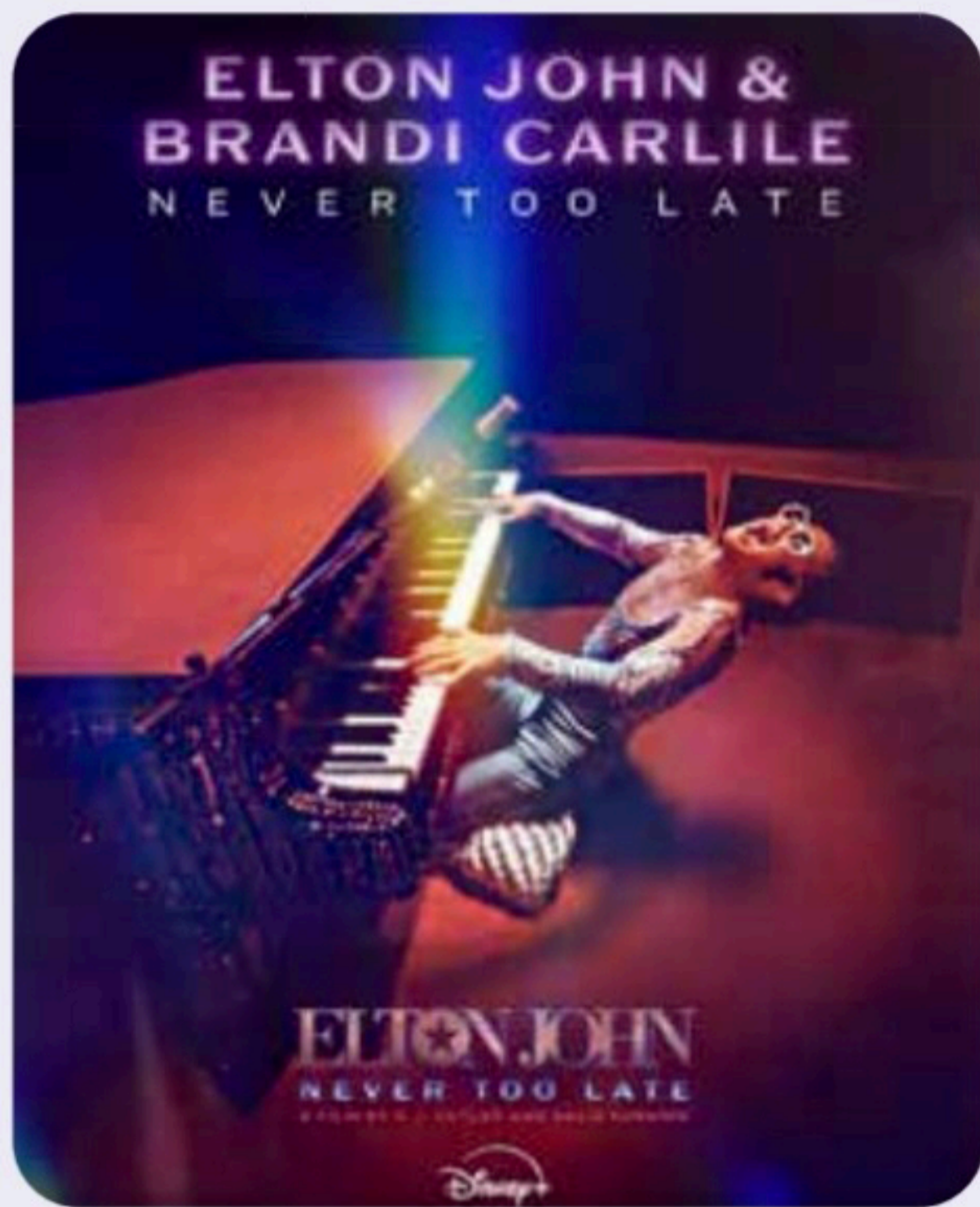
**Ascolta Dieghito su**  
[www.radioalba.it](http://www.radioalba.it)



[@dieghitoradioalba](https://www.instagram.com/dieghitoradioalba)

# #Dieghito

## CINEMA



## Terzo Oscar per Elton John?

Continua la rubrica firmata da Dieghito, direttore artistico di Radio Alba e grande appassionato di Cinema, 'on air' tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17. Dopo aver vinto ben due Premi Oscar per la Miglior Canzone Originale in passato (nelle foto), la popstar inglese ritorna nella cinquina delle nomination per la stessa categoria in vista dell'edizione 2025 degli Academy Awards che si terranno nella notte italiana tra il 2 e il 3 marzo. Elton John vinse il primo Oscar nel lontano 1995 con la canzone 'Can you feel the love



tonight' dal film d'animazione Disney 'Il Re Leone' con le parole scritte da un altro baronetto inglese, Tim Rice, famoso per i testi dei musical di Broadway come 'Cats' e 'The Phantom of the Opera' e 'Jesus Christ Superstar'. Quell'anno tre delle canzoni in gara erano sue: la vincitrice, insieme ad altri brani 'iconici' come 'Circle of Life' e 'Hakuna Matata'. Molti anni dopo, nel 2020, poco prima della pandemia, Elton portò a casa il suo secondo Oscar con la canzone '(I'm gonna) Love me again' scritta assieme al suo paroliere storico Bernie Taupin (oltre cinquant'anni di carriera insieme) per il film biopic sulla sua vita 'Rocketman' sconfiggendo Randy Newman per 'Toy Story 4', Diane Warren e 'Into the Unknown' per 'Frozen 2'. Ed eccoci al presente, dopo aver venduto oltre 300 milioni di dischi, a sorpresa conquista la nomination con il brano intitolato 'Never too late' in duetto con la cantante americana Brandi Carlile e scritta con Andrew Watt e Bernie Taupin per i titoli di coda dell'omonimo film documentario sugli inizi della sua carriera, presentato in più festival e disponibile da dicembre sulla piattaforma Disney+. Elton John e Brandi Carlile, entrambi esponenti del movimento LGBTQ+, se la dovranno vedere con due brani tratti dal film 'Emilia Perez' con il favorito 'El Mas', già vincitore del Golden Globe, e nuovamente con Diane Warren per il film 'The Six Triple Eight'. Le parole di Elton, appresa la notizia della nomination: "Grazie all'Academy per questa nomination e a tutti coloro che hanno contribuito a portare questa bellissima canzone nel mondo". Elton è tra i pochi artisti denominati EGOT per aver vinto nel corso della carriera tutti i principali premi del mondo dello spettacolo: Emmy (per la tv), Grammy (per la musica), Oscar (per il cinema) e Tony Award (per il teatro).

Ascolta  
Dieghito su  
[www.radioalba.it](http://www.radioalba.it)

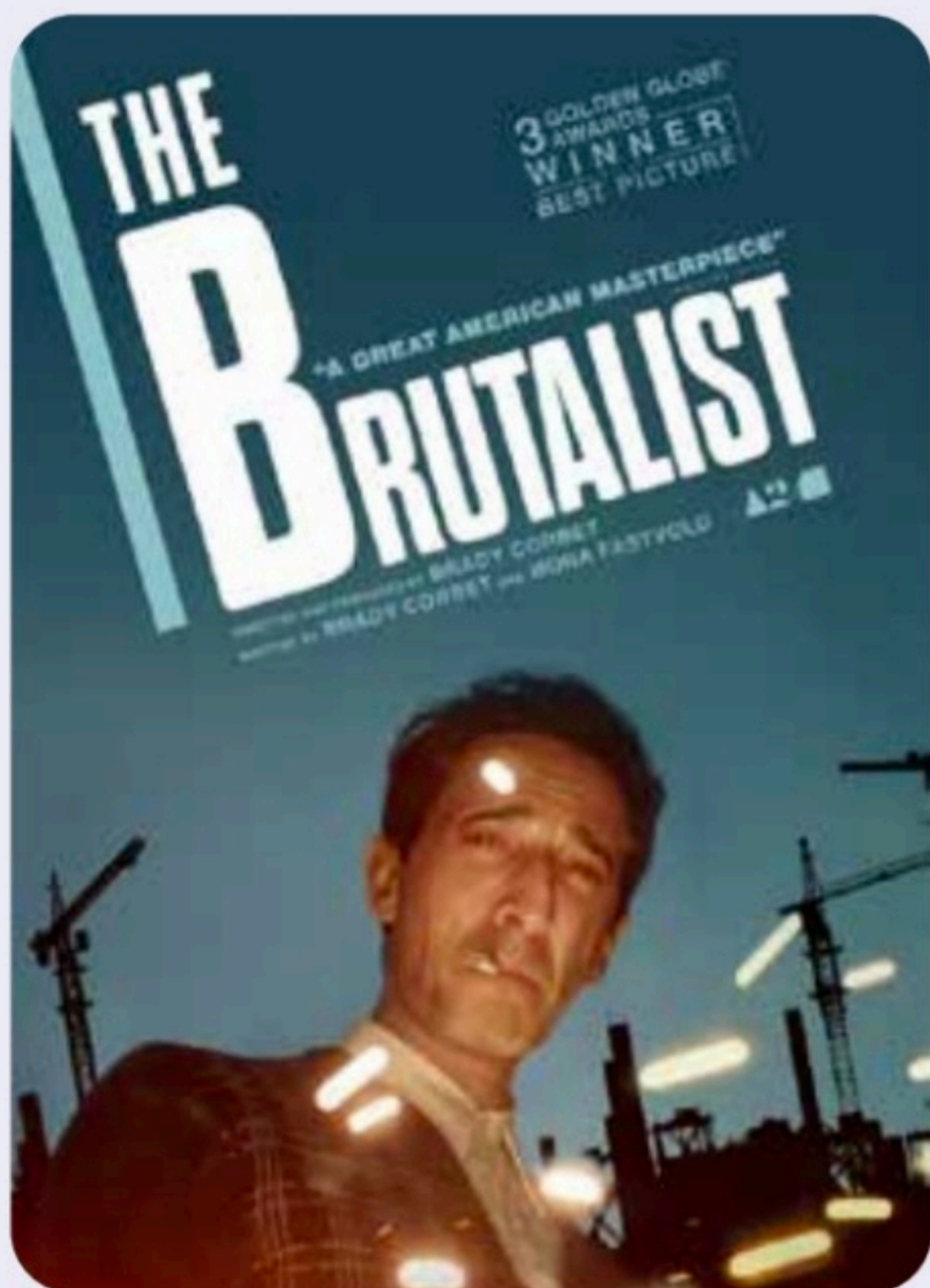


@dieghitoradioalba



# #Dieghito

## CINEMA



### Adrien Brody da Oscar con 'The Brutalist'

Continua la rubrica firmata da Dieghito, direttore artistico di Radio Alba e grande appassionato di Cinema, 'on air' tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17. Appena arrivato anche da noi nelle sale cinematografiche italiane il film 'The Brutalist'. Film per la regia di Brady Corbet con Adrien Brody grande



protagonista. Alla sua presentazione alla Mostra del Cinema di Venezia, aveva ricevuto un'ovazione da parte del pubblico di 12 minuti. Positiva anche la critica. Abbiamo scelto il commento di Jacopo Gramegna di 'CineFacts' che scrive: "Il film è animato da un respiro epico di portata monumentale". Dopo i tre Golden Globe vinti nelle categorie 'Miglior film drammatico', 'Miglior regia' e 'Miglior attore protagonista', si appresta a vivere una notte degli Oscar davvero magica il 2 marzo dall'alto delle sue dieci nomination tra cui 'Miglior film', 'Miglior regia', 'Miglior attore protagonista', 'Miglior attore non protagonista' a Guy Pearce. Come prevedevamo già nelle scorse settimane 'The Brutalist' ed 'Emilia Perez' sono i veri antagonisti degli Oscar 2025. E' la storia monumentale (la durata è infatti di più di 3 ore e mezza) dell'ebreo ungherese László Tóth, architetto scampato al campo di concentramento di Buchenwald, che emigra negli Stati Uniti e diventa un esponente del brutalismo, tra i movimenti architettonici più discussi, che in questo caso prende spunto dalla sua esperienza dell'Olocausto. Il regista non aveva dubbi sulla straordinaria performance attoriale di Adrien Brody, già premio Oscar nel 2003 per 'Il pianista' di Roman Polanski: "La storia e il patrimonio culturale di Adrien Brody lo rendevano la scelta ovvia per il ruolo. Ero semplicemente felicissimo che volesse farlo. Ha donato al personaggio un'umanità che non avrei potuto pianificare. È semplicemente ciò che è lui. Quando lavoro con un attore cerco di non intralciarlo. Non gli dico come suonare il suo strumento, mi limito a regolare il volume".

Ascolta Dieghito su [www.radioalba.it](http://www.radioalba.it)



@dieghitoradioalba



# #Dieghito

## CINEMA



## Harrison Ford si trasforma nel gigantesco Red Hulk

‘**C**aptain America: Brave New World’ è appena arrivato nelle sale cinematografiche. Il film è scritto e diretto da Julius Onah ed è il 35° film dell’ Universo Marvel: il sequel del film ‘Captain America: Civil War’ uscito nel 2016. In questo film l’attore Anthony Mackie interpreta Sam Wilson che diventa il nuovo Captain America. Per la cronaca



Sam Wilson è diventato il nuovo Captain America dopo che Steve Rogers, il Capitano originale si è ritirato consegnando a Sam il suo scudo. Un vero passaggio di testimone. La serie Marvel su Disney+ ‘The Falcon and the Winter Soldier’, uscita nel 2021 raccontava proprio la difficile decisione per Sam di assumersi tale responsabilità. Il nuovo volto di Captain America è soprattutto simbolo di inclusività, tema tanto caro negli ultimi anni a Topolino & Famiglia. Il cast è ricchissimo e riporta sul grande schermo Liv Tyler, che ricordiamo splendida in ‘Armageddon’ e ‘Io ballo da sola’ di Bertolucci, che qui interpreta una scienziata, ed il leggendario Harrison Ford nei panni del Presidente degli Stati Uniti d’America e soprattutto del gigantesco ‘Red Hulk’. Harrison Ford ha dato vita al personaggio di Red Hulk avvalendosi della tecnica della motion capture. Imperdibile la sua trasformazione. La star di Hollywood, che ha già interpretato un presidente Usa nel film ‘Air Force One’ del 1997 è entusiasta: “È la prima volta che mi lancio in un progetto del genere ed è stato divertente entrare nel Marvel Cinematic Universe, con l’immaginazione si può esplorare qualsiasi cosa. La considero una tregua dalla realtà e dalla frenesia della vita quotidiana”. Il regista Julius Onah riflette sul significato di ‘mondo nuovo e coraggioso’, come recita il titolo del film: “Viviamo in un periodo storico difficile sotto ogni punto di vista, quindi se riuscissimo a trovare il coraggio di ascoltarci di più tra di noi e ad essere più empatici potremmo vivere tutti meglio e affrontare qualsiasi ostacolo”.

Il film, attesissimo dai fans di tutto il mondo, è stato accolto in maniera positiva da pubblico e critica.

Ascolta  
Dieghito su  
[www.radioalba.it](http://www.radioalba.it)



@dieghitoradioalba